



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il DPCM dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto n. 3 dell'11 aprile 2025 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali; delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *"Politiche previdenziali"* disposta con il D.M. n. 13/2024;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA, da destinare al richiamato finanziamento*, per l'anno 2021;

VISTO il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettere a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

VISTE le quietanze dei versamenti effettuati, per **euro 467.132.934,87**, sul capitolo di entrata del Bilancio dello Stato 3518, dagli Enti previdenziali nel corso dell'anno 2023, con riferimento alle entrate contributive relative all'anno 2022;

CONSIDERATO che lo 0,10% delle risorse disponibili, per un importo pari a **euro 467.132,93**, è destinato al controllo delle sedi all'estero, finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività, nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto;

CONSIDERATO che le predette risorse versate dagli Enti previdenziali per l'anno 2022, per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'art. 13 della Legge 30 marzo 2001, n. 152, al netto della quota dello 0,10 per cento di cui sopra, ammontano a **euro 466.665.801,94**;

VISTO l'articolo 18 del decreto – legge 14 agosto 2020, n. 104, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 il quale ha previsto che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2020 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente aumentati di 20 milioni di euro annui”*;

CONSIDERATO che l'importo definitivo del Fondo è attestato in euro **486.665.801,94**, come risulta aggiungendo i 20 milioni di cui al predetto D.L. n. 104/2020 alla somma di euro 466.665.801,94, pari al 99,90 per cento dei contributi effettivamente versati sul capitolo 3518;

VISTA la sentenza n. 16623/2025, pubblicata il 25 settembre 2025, con la quale il TAR per il Lazio, si è definitivamente pronunciato accogliendo il ricorso proposto dal Patronato INCA, ai sensi degli articoli 31 e 117 c.p.a., ha ordinato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali *di provvedere espressamente sull'istanza del patronato ricorrente, nel termine di trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della presente sentenza, mediante adozione del decreto di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del D.M. n. 193/*



CONSIDERATO che, allo stato, risultano ancora non pervenute le verifiche ispettive concernenti l'annualità 2022 relative alle province di Firenze, Nuoro, Ravenna, Torino, Treviso e Vicenza, Trento, Agrigento, Enna, Catania, Messina, Palermo, Siracusa, Ragusa e Trapani;

CONSIDERATO che già con riferimento alle annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, pur in assenza del completamento delle verifiche ispettive, si procedeva ad una ripartizione delle somme dovute;

RITENUTO di utilizzare i dati degli Enti previdenziali e del Ministero dell'Interno concernenti il numero delle pratiche definite positivamente da ogni Istituto di patronato per gli interventi di cui alle tabelle A-B-C-D allegate al D.M. 193/2008, nelle suddette province per le quali non si dispone delle risultanze delle verifiche ispettive, al fine di addivenire a una percentuale di ripartizione del Fondo Patronati maggiormente rappresentativa della effettiva attività svolta;

VISTA la pec prot. n.11040 del 7 ottobre 2025, con la quale la Direzione per le politiche previdenziali ha chiesto a INPS e INAIL l'invio *del dato da attribuire a ciascun Patronato concernente il numero delle pratiche definite positivamente per gli interventi di cui alle tabelle A-B-C-D" allegate al D.M. 193/2008 relative alle seguenti province: Firenze, Imperia, Novara, Nuoro, Ravenna, Torino, Treviso e Vicenza, Trento, Agrigento, Enna, Catania, Messina, Palermo, Siracusa, Ragusa e Trapani.*

VISTE le note prot. n. INPS.0019.14/10/2025.0020424, prot.n. U.INAIL.60010.16/10/2025.0009253 e prot. n. 0026916 dl 20/03/2023 con le quali, rispettivamente, INPS, INAIL e Ministero dell'Interno hanno trasmesso i sopramenzionati dati;

VISTE le risultanze delle ispezioni svolte all'estero (Svizzera, Germania, Slovenia, Cile, Brasile) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 152/2001, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale n.193/2008;

RITENUTA improcrastinabile l'adozione del decreto di ripartizione provvisoria per l'annualità 2022, pur rimandando eventuali compensazioni finali all'esito delle risultanze definitive dell'attività ispettiva;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative n. 349 del 14 aprile 2023, con il quale si è proceduto a ripartire, a titolo di I anticipazione per l'anno 2022, la somma complessiva di euro 390.000.000,00 tra tutti gli Istituti di patronato;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative n. 705 dell'8 novembre 2023, con il quale si è proceduto a ripartire tra gli Istituti di patronato e assistenza sociale, a titolo di II anticipazione per l'anno 2022 la somma di euro 4.279.357,59 e, a titolo di integrazione della I anticipazione per il medesimo anno, la somma di euro 33.000.000,00;

TENUTO CONTO che dall'ammontare totale del finanziamento spettante in via provvisoria a ciascun Istituto di patronato e dalle somme già erogate a titolo di anticipazione è possibile pervenire all'individuazione delle somme da erogare da ripartire in via provvisoria quale ulteriore finanziamento per l'anno 2022 in attesa delle risultanze definitive delle verifiche mancanti, pari a **euro 59.386.444,35**;

VISTO il D.M. 3 agosto 2023, n. 107, di scioglimento del Patronato ACAI e di contestuale nomina del liquidatore;



RITENUTO di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sotto riportate;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Ripartizione finanziamento annualità 2022)

Per quanto sopra esposto, a ciascun Istituto di patronato è provvisoriamente ripartito il finanziamento relativo all'annualità 2022 come da **Tabella 1**, che costituisce parte integrante del presente decreto, a valere sul capitolo 4331 piano gestionale 1 *"Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ARTICOLO 2

(Assegnazione fondi annualità 2022)

1. A ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota provvisoriamente ripartita ai sensi dell'articolo 1, al netto delle somme già percepite a titolo di I e II anticipazione con riferimento all'annualità 2022, come da **Tabella 2**, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Ai patronati ACAI - ENAS (oggi ACAI), ENAC, EPAS, INAPI, INPAL, INPAS e LABOR non sono erogate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2022, in quanto risultano aver percepito, già in sede di assegnazione delle somme di cui al comma 1, quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1, come da colonna (F) della **Tabella 3**, che costituisce parte integrante del presente decreto. La parte eccedente rispetto a quanto spettante è recuperata in sede di successive erogazioni.
3. Le risorse non disponibili, successivamente recuperate ai sensi del comma 2, sono ripartite, quali **quote non disponibili**, tra gli altri Patronati che non risultano aver percepito quote eccedenti rispetto a quanto spettante ai sensi dell'articolo 1, in maniera proporzionale agli importi a ciascuno attribuiti ai sensi del comma 1 del presente articolo, come da colonna (H) della **Tabella 3**;
4. Al netto delle somme da ripartire ai sensi del comma 3, le quote di rispettiva competenza sono assegnate a ciascun Istituto di patronato come da colonna (I) della **Tabella 3**.
5. A valere sulla parte eccedente di cui ai commi 2 e 3 saranno effettuate eventuali compensazioni derivanti dalle risultanze finali delle verifiche ispettive, di cui in premessa, ai fini dell'erogazione del saldo finale per l'annualità 2022.



ARTICOLO 3

(Pagamento somme spettanti annualità 2022)

1. Con successivo decreto la Direzione per le politiche previdenziali, in esecuzione del presente decreto, provvederà alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato ai sensi dell'articolo 2, comma 4, a valere sul capitolo 4331 piano gestionale 1 *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*;
2. Si procederà al recupero e alla redistribuzione della parte eccedente già versata, di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2, nonché alle eventuali compensazioni di cui all'articolo 2, comma 5, in esito alle risultanze finali delle verifiche ispettive, e alle eventuali conseguenti modifiche delle quote percentuali di ripartizione di cui alla Tabella 1.

ARTICOLO 4

(Pubblicazione decreto)

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Sezione *Pubblicità legale*.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Sabrina Guida

Tabella 1 – Ripartizione finanziamento agli Istituti di patronato – Anno 2022

PATRONATI	% di ripartizione	Ripartizione risorse Anno 2022 (A)
50& PIU' ENASCO	3,56%	17.325.302,55
ACAI (già ACAI - ENAS)	0,61%	2.968.661,39
ACLI	10,14%	49.347.912,32
ANMIL	1,11%	5.401.990,40
ENAC	1,93%	9.392.649,98
ENAPA	2,10%	10.219.981,84
ENASC	5,13%	24.965.955,64
ENCAL CISAL	0,97%	4.720.658,28
EPAC	0,32%	1.557.330,57
EPACA	6,33%	30.805.945,26
EPAS	5,48%	26.669.285,95
EPASA-ITACO	3,21%	15.621.972,24
INAC	3,69%	17.957.968,09
INAPA	2,33%	11.339.313,18
INAPI	1,36%	6.618.654,91
INAS	14,54%	70.761.207,60
INCA	17,72%	86.237.180,10
INPAL	1,87%	9.100.650,50
INPAS	1,11%	5.401.990,40
ITAL	9,51%	46.281.917,76
LABOR	1,86%	9.051.983,92
SBR	0,09%	437.999,22
SeNAS	1,85%	9.003.317,34
SIAS	3,18%	15.475.972,50
TOT. Patronati	100%	486.665.801,94

Tabella 2 – Assegnazione quota residua risorse al netto delle anticipazioni – Anno 2022

PATRONATI	Ripartizione risorse anno 2022 (A)	I anticipazione 2022 (B)	Integrazione I anticipazione 2022 (C)	II anticipazione 2022 (D)	Assegnazione risorse anno 2022 (E)=(A)-(B)-(C)-(D)
50& PIU' ENASCO	17.325.302,55	12.675.000,00	1.072.500,00	139.079,12	3.438.723,43
ACAI (già ACAI - ENAS)	2.968.661,39	8.112.000,00	686.400,00	89.010,64	- 5.918.749,25
ACLI	49.347.912,32	39.663.000,00	3.356.100,00	435.210,67	5.893.601,65
ANMIL	5.401.990,40	4.134.000,00	349.800,00	45.361,19	872.829,21
ENAC	9.392.649,98	10.218.000,00	864.600,00	112.119,17	- 1.802.069,19
ENAPA	10.219.981,84	5.577.000,00	471.900,00	61.194,81	4.109.887,03
ENASC	24.965.955,64	21.489.000,00	1.818.300,00	235.792,60	1.422.863,04
ENCAL CISAL	4.720.658,28	2.886.000,00	244.200,00	31.667,25	1.558.791,03
EPAC	1.557.330,57	1.248.000,00	105.600,00	13.693,94	190.036,63
EPACA	30.805.945,26	17.940.000,00	1.518.000,00	196.850,45	11.151.094,81
EPAS	26.669.285,95	24.492.000,00	2.072.400,00	268.743,66	- 163.857,71
EPASA-ITACO	15.621.972,24	11.310.000,00	957.000,00	124.101,37	3.230.870,87
INAC	17.957.968,09	14.079.000,00	1.191.300,00	154.484,81	2.533.183,28
INAPA	11.339.313,18	7.605.000,00	643.500,00	83.447,47	3.007.365,71
INAPI	6.618.654,91	6.903.000,00	584.100,00	75.744,63	- 944.189,72
INAS	70.761.207,60	54.054.000,00	4.573.800,00	593.118,96	11.540.288,64
INCA	86.237.180,10	60.606.000,00	5.128.200,00	665.012,17	19.837.967,93
INPAL	9.100.650,50	9.867.000,00	834.900,00	108.267,75	- 1.709.517,25
INPAS	5.401.990,40	7.605.000,00	643.500,00	83.447,47	- 2.929.957,07
ITAL	46.281.917,76	40.365.000,00	3.415.500,00	442.913,51	2.058.504,25
LABOR	9.051.983,92	9.321.000,00	788.700,00	102.276,65	- 1.159.992,73
SBR	437.999,22	195.000,00	16.500,00	2.139,68	224.359,54
SeNAS	9.003.317,34	6.786.000,00	574.200,00	74.460,82	1.568.656,52
SIAS	15.475.972,50	12.870.000,00	1.089.000,00	141.218,80	1.375.753,70
TOT. Patronati	486.665.801,94	390.000.000,00	33.000.000,00	4.279.357,59	59.386.444,35

Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive – Anno 2022

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2022 (F)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2022 da recuperare in sede di erogazioni successive (G)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2022 da liquidare in sede di erogazioni successive (H)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili (I) = (F) - (H)
50 & PIU' ENASCO	3.438.723,43		679.631,73	2.759.091,70
ACAI in liquidazione	- 5.918.749,25	- 5.918.749,25	-	
ACLI	5.893.601,65		1.164.815,60	4.728.786,05
ANMIL	872.829,21		172.506,58	700.322,63
ENAC	- 1.802.069,19	- 1.802.069,19	-	-
ENAPA	4.109.887,03		812.280,98	3.297.606,05
ENASC	1.422.863,04		281.215,66	1.141.647,38
ENCAL CISAL	1.558.791,03		308.080,56	1.250.710,47
EPAC	190.036,63		37.558,97	152.477,66
EPACA	11.151.094,81		2.203.910,27	8.947.184,54
EPAS	- 163.857,71	- 163.857,71	-	-
EPASA-ITACO	3.230.870,87		638.551,60	2.592.319,27
INAC	2.533.183,28		500.660,14	2.032.523,14
INAPA	3.007.365,71		594.377,89	2.412.987,82
INAPI	- 944.189,72	- 944.189,72	-	-
INAS	11.540.288,64		2.280.830,81	9.259.457,83
INCA	19.837.967,93		3.920.790,00	15.917.177,93
INPAL	- 1.709.517,25	- 1.709.517,25	-	-
INPAS	- 2.929.957,07	- 2.929.957,07	-	-
ITAL	2.058.504,25		406.844,24	1.651.660,01
LABOR	- 1.159.992,73	- 1.159.992,73	-	-
SBR	224.359,54		44.342,58	180.016,96
SENAS	1.568.656,52		310.030,38	1.258.626,14
SIAS	1.375.753,70		271.904,93	1.103.848,77
Totale	59.386.444,35	- 14.628.332,92	14.628.332,92	59.386.444,35